

Studio MACCIONI

Consulenza del Lavoro, Contabilità e Assistenza Fiscale

Circolare informativa a cura della Consulente del Lavoro Rag. Alessandra Maccioni

Dicembre 2014

Incentivi lavoro 2014-2015

Con una **disoccupazione** giovanile oltre il 40% e con un tasso medio che sfiora il 13%, l'Italia è una delle regine d'Europa in materia. Per tentare di favorire l'incontro tra domanda e offerta, facciamo una sintesi di quali siano attualmente i gli **incentivi al lavoro** previsti dall'attuale normativa per incentivare l'occupazione.

Sgravi IRAP e neoassunti. All'esame del Senato c'è l'esonero per le aziende dal pagamento dei contributi per 3 anni per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, da effettuarsi **entro il 31 dicembre 2015**, fino alla soglia massima di 8.060 euro all'anno, a patto che i lavoratori assunti non siano stati occupati nei precedenti 6 mesi con contratto a tempo indeterminato presso un altro datore di lavoro. In aggiunta nel Ddl Stabilità è prevista una deduzione totale della base imponibile IRAP del costo del lavoro per gli assunti con contratto a tempo indeterminato (dal prossimo anno d'imposta, con effetti sull'IRAP da pagare nel 2016);

Bonus disoccupazione (L.407/90). E' previsto uno sconto sui contributi previdenziali e assistenziali pari al 50% (100% per aziende del Mezzogiorno o imprese artigiane) per 36 mesi per le aziende che assumono in modo stabile disoccupati, sospesi o in cassa integrazione da almeno 24 mesi. Tuttavia bisogna avvalersene **entro il 31 dicembre 2014** poiché saranno agevolate solo le assunzioni fatte entro quest'anno;

Bonus giovani. Per le assunzioni fatte **entro il 30 giugno 2015**, scatta uno sconto pari a 1/3 della retribuzione mensile lorda, con una soglia massima pari a 650 euro, per le assunzioni di giovani da 18 a 29 anni, disoccupati da almeno sei mesi o senza il diploma di scuola superiore. Il bonus è valido:

- ▶ 18 mesi per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato;
- ▶ 12 mesi per le stabilizzazioni di contratti a termine.

Incentivi donne e over 50. Le aziende che assumeranno over 50 senza lavoro da oltre 12 mesi, sia donne che uomini, donne disoccupate da almeno 6 mesi e residenti in zone in difficoltà o donne disoccupate da almeno 24 mesi, a prescindere dall'età e dalla residenza, potranno godere di uno sconto sui contributi del 50% per un periodo pari a 18 mesi (indeterminato) o 12 mesi (assunzioni a termine);

Aspi residua. Dal 28 giugno 2013 per le aziende che assumono a tempo indeterminato, senza alcun obbligo, lavoratori che godono dell'Aspi, è in vigore la possibilità, per ogni mensilità di retribuzione pagata, di ricevere un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua, che sarebbe altrimenti stata versata al lavoratore se non fosse stato assunto;

Lavoratori in mobilità. Entro **la fine del 2016**, poiché la Riforma Fornero ha abolito la mobilità dal 2017, sono previsti contributi al 10%, eccetto i premi INAIL, per un massimo 12 mesi in caso di assunzione con contratto a termine. Sono previsti inoltre ulteriori 12 mesi nel caso di stabilizzazione, in aggiunta (solo per contratti a tempo pieno) al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore, per un massimo di 12 mesi, 24 (36 al Sud) per gli over 50;

Apprendistato. Incentivi su contributi e retribuzione. Quest'ultima per gli apprendisti può essere inferiore agli altri addetti, poiché è possibile inquadrare gli apprendisti anche con due livelli in meno rispetto alla qualifica da conseguire. Nelle aziende fino a 9 dipendenti i contributi sono azzerati nei primi 3 anni (sino al 2016), mentre c'è una riduzione pari al 30% nelle aziende con più di 9 dipendenti.

(Valentina Pennacchio)